

LA COMUNITA'-OFFICINA Storie di minori a rischio e di percorsi di aiuto

Prezzo: **Prezzo di listino** 24,00 € **Prezzo a te riservato** 22,80 €

Codice	9788891610515
Tipologia	Libri
Data pubblicazione	11 mag 2015
Reparto	LIBRI
Autore	Sellitti Maria
Editore	Maggioli

Descrizione

Il disagio psico-sociale dei minori si costruisce “mattoncino dopo mattoncino”, sino alla realizzazione di “edifici” di personalità gravemente inadeguati, individualità contrassegnate da sofferenza psichica, devianza sociale, pluri-dipendenze.

Percorso inverso è quello della costruzione di modelli esistenziali funzionali, per questi bambini e ragazzi, a una positiva espressione di sé nel contesto sociale.

Come nella “Comunità-Officina”, struttura educativa per minori con l'obiettivo di impostare e avviare, insieme al giovane ospite, un adeguato e sereno percorso di vita.

Narrazione, descrizione e argomentazione si incrociano in questo volume, dando testimonianza, per stile e per opzione epistemica, alla grande tradizione della psicopatologia europea.

Parte Prima L'intervento sul minore

1. Codice rosso: minori
 - 1.1. La questione minorile
 - 1.2. Per una nuova prospettiva culturale
2. L'accoglienza
 - 2.1. I contatti preliminari all'inserimento
 - 2.2. Il momento dell'ingresso
 - 2.3. La mediazione del gruppo dei minori
 - 2.4. L'atteggiamento degli operatori
 - 2.5. Le regole come “le scarpe per camminare”
 - 2.6. Il sostegno durante i primi giorni
3. La fase del rifiuto
 - 3.1. Rifiuto “esplosivo”
 - 3.2. Rifiuto “sommesso”
 - 3.3. Rifiuto “verbalizzato”
 - 3.4. La difficoltà ad integrarsi
 - 3.5. Il dolore della solitudine
 - 3.6. Il disagio estremo
 - 3.7. Disagio ed oltre
4. Il bisogno di “fuga”
 - 4.1. Meccanismi proiettivi .

- 4.2. L'idealizzazione compensatoria
- 4.3. La "funne nell'armadio"
- 4.4. La "carta d'identità"
- 5. Il legame del "compagno di viaggio"
- 5.1. "Tu sai chi sono io"
- 5.2. Il rapporto di fiducia
- 5.3. La costruzione di un nuovo rapporto
- 5.4. La ricerca del sostegno
- 6. Il lavoro di sostegno
- 6.1. Un'ipotesi di percorso
- 6.2. La Comunità-Laboratorio
- 6.3. La Comunità-Officina
- 6.4. La "confluenza operativa"
- 7. La gestione delle emergenze
- 7.1. La formulazione di obiettivi immediati
- 7.2. La riformulazione dell'accoglienza e la ricostituzione dell'alleanza
- 8. Gli "incontri protetti" e l'"incontro" con il genitore
- 8.1. Tra realtà e rappresentazione
- 8.2. "Prova del nove" o spazio di sperimentazione
- 8.3. Competenze genitoriali e motivazione
- 8.4. La competenza del minore
- 9. Il fallimento
- 9.1. Erronea diagnosi sociale
- 9.2. Inadeguata gestione delle variabili esterne
- 9.3. Inadeguata gestione delle variabili operative
- 10. Lo svincolo
- 10.1. Il minore protagonista
- 10.2. I tempi
- 10.3. Il rientro in famiglia
- 10.4. La famiglia affidataria
- 10.5. La consapevolezza dei bisogni e la dimensione dell'autonomia
- 10.6. Comunità/affido familiare: il possibile significato di soluzioni transitorie
- 11. Il seguito
- 11.1. La continuità del progetto
- 11.2. I vissuti del minore successivi alla dimissione
- 11.3. I vissuti dell'équipe

- 12. Ulteriori possibili interventi comunitari
- 12.1. Inserimento del genitore del minore in regime diurno
- 12.2. Sostegno psico-educativo alla famiglia del minore
- 12.3. Monitoraggio del minore successivo alla dimissione

Parte seconda La famiglia del minore

- 1. La “catena” dei modelli disfunzionali
- 1.1. I “minori figli di minori”
- 1.2. Nascita della “catena” relazionale disfunzionale
- 1.3. I percorsi della sofferenza: dipendenza, devianza sociale, disagio psichico
- 1.4. Interruzione della “catena” relazionale disfunzionale
- 1.5. Il riconoscimento dei bisogni insoddisfatti
- 1.6. L’elaborazione di nuove possibilità di espressione
- 2. L’intervento sulla “catena”
- 2.1. “Le radici o la chioma?”
- 2.2. La proposizione di nuovi modelli familiari
- 2.3. “Colui che sta nel mezzo”

Parte terza L’intervento sulla coppia madre-figlio

- 1. L’accoglienza della coppia madre-figlio
- 1.1. I contatti preliminari
- 1.2. Il “contratto”
- 1.3. La ricerca dell’autonomia
- 2. L’accoglienza della madre
- 2.1. I bisogni della “donna”
- 2.2. I bisogni dell’“adolescente”
- 2.3. I bisogni della “bambina”
- 3. Le madri e le loro dipendenze
- 3.1. “Figlio-vittima” di “madre-vittima”
- 3.2. La collusione con il compagno ed il minore “vittima sacrificale”
- 3.3. La razionalizzazione dei “circuiti perversi” e l’impossibilità del cambiamento
- 4. Madri extracomunitarie
- 4.1. La cultura d’origine
- 4.2. La creazione di un rapporto empatico
- 4.3. L’integrazione come scambio di risorse

Parte quarta L’équipe

1. La “Sindrome del terapeuta”
 - 1.1. Il meccanismo di proiezione di contenuti intrapsichici
 - 1.2. La difficoltà ad una corretta lettura del cambiamento
 - 1.3. La difficoltà all’uso del contesto in una prospettiva evolutiva ed all’applicazione di nuovi strumenti
 - 1.4. L’autoreferenzialità
2. Creazione ed evoluzione del legame di attaccamento con i minori
 - 2.1. Tra attrazione e repulsione
 - 2.2. Il desiderio salvifico
 - 2.3. Vissuto di impotenza e burn-out
3. Il rapporto con le famiglie
 - 3.1. Tra guerra e collusione
 - 3.2. La triangolazione relazionale
 - 3.3. L’allontanamento del genitore
 - 3.4. Sperimentazione di nuove modalità comunicazionali
4. Dinamiche relazionali interne ed esterne al gruppo operativo
 - 4.1. La contrapposizione tra diversi stili operativi .
 - 4.2. Il conflitto operativo e la triangolazione del minore
5. L’operatore “maestro di danza”
 - 5.1. La conduzione degli interventi incentrata sulla persona
 - 5.2. La proposta di nuovi “passi” e di nuovi “pezzi”
 - 5.3. La verifica e la supervisione

Parte quinta La rete territoriale

1. La rete operativa pubblica e privata
 - 1.1. La definizione dei compiti
 - 1.2. La condivisione dei percorsi
 - 1.3. Le verifiche confluenti
 - 1.4. La riprogrammazione evolutiva
 - 1.5. L’integrazione creativa delle risorse esistenti
2. La rete territoriale
 - 2.1. Le persone del territorio
 - 2.2. Le organizzazioni culturali, sportive e ricreative
 - 2.3. Le organizzazioni del volontariato

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento allo 0461.232337 o 0461.980546
oppure via mail a : servizioclienti@libriprofessionali.it
www.LibriProfessionali.it è un sito di Scala snc Via Solteri, 74 38121 Trento (Tn) P.Iva 01534230220

